

## LA SANITÀ

### Narcisi: «Personale infermieristico: superare i duplicati»

«E' UNA RISPOSTA al vice presidente della Regione Marche, Antonio Canzian, ma coinvolge anche il presidente Gian Mario Spacca, l'assessore alla Sanità, Almerino Mezzolani, il dirigente dell'Asur, Piero Ciccarelli, il Collegio dei sindaci dell'Area Vasta 5 e il presidente Giovanni Gaspari: ci sono duplicati e duplicati per recuperare il personale». Il dottor Mario Narcisi (nella foto), ex direttore del Dea, all'ospedale civile di San Benedetto e rappresentante territoriale del sindacato dei medici, Aaroi - Emac, come gli antichi maestri torna a bacchettare i responsabili del progetto di dequalificazione del 'Madonna del Soccorso', rispondendo all'assessore Canzian che aveva affermato: «Fino a quando avremo due ospedali distinti sarà per forza necessario superare i duplicati e ciò consentirebbe di recuperare il personale infermieristico».

Obietta Narcisi: «Mantenere aperte delle strutture ospedaliere senza l'assistenza di personale adeguato come numero e come professionalità costituisce un pericolo e il recupero di personale, effettuato con la soppressione di Reparti ospedalieri di base, ci sembra un azzardo». Non è tutto. «Il recupero del personale sanitario lo si fa con Reparti super specialisti, che necessitano di bacini di utenza molto più ampi delle singole Zone e non tagliando Reparti di base come Ortopedia e Cardiologia - Utic a San Benedetto e Urologia ad Ascoli». La conclusione del dottor

Mario Narcisi, il presidente del Collegio dei sindaci dell'Area Vasta 5, Giovanni Gaspari, dovrebbe prenderla in considerazione: «Il modello organizzativo a cui tendere nel rispetto della nostra popolazione è certamente quello del mantenimento dello zoccolo di base in tutti gli ospedali di rete ed è difficile accettare un riordino della Sanità Regionale che toltera modelli organizzativi diversi tra le Aree Vaste, vedi le associazioni pubblico - private negli ospedali pubblici del Pesarese».

**Pasquale Bergamaschi**

